

Professore Associato S.S.D. L-ANT/07 Archeologia Classica
PhD, Marie Skłodowska-Curie (IEF and IOF) researcher
Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) -
Campus universitario, via Lanera 20 - 75100 MATERA

Ambiti di ricerca

Francesco Martorella svolge prevalentemente la propria attività di ricerca scientifica (scavi archeologici e indagini geofisiche non distruttive) in ambito nazionale e internazionale (Marocco, Grecia, Tunisia, Egitto, Algeria, Croazia). I suoi interessi sono rivolti alle dinamiche e ai meccanismi connessi all'immagazzinamento delle derrate alimentari nel quadro del Mediterraneo antico (età romana), alle architetture e ai sistemi di approvvigionamento, alla gestione e alla produzione in contesti urbani e militari (*castra*). Di recente, grazie a nuove concessioni di ricerca nazionali e internazionali ha ampliato i suoi interessi all'ambito termale e ai sistemi di approvvigionamento idrico in età romana.

Curriculum Breve

Francesco Martorella si è laureato in Archeologia Classica presso l'Università degli studi di Siena con votazione 110/110 e lode. Ha conseguito il dottorato europeo in *“Le culture delle province romane. Interazioni euromediterranee: preistoria, storia, archeologia, religioni*, svolto presso la medesima Università con esperienza formativa presso il Centre Gustave-Glotz di Parigi con un progetto di ricerca dal titolo *Grano e granai della Tingitana* (2004-2007). In Basilicata, dal 2007 al 2011 è stato coordinatore delle due edizioni della *«Summer School FAST (Formazione in Applicazioni Scientifiche e Tecnologiche) in Geoarcheologia. Metodi non distruttivi per lo studio dell'ambiente, della topografia e dell'urbanistica»*, capofila Università degli Studi di Siena (Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti) in partenariato con l'Università degli Studi della Basilicata (Dip.to di Scienze Geologiche), l'Istituto de Arqueología di Mérida (Spagna), l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IMAA-CNR) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Gli interessi per l'economia antica in territorio africano romano si sono concretizzati in importanti esperienze di mobilità internazionale con la partecipazione a bandi europei competitivi: dal 2010 al 2012 è stato vincitore del programma di durata biennale Intra European fellowship (IEF), ricerca supportata dalle *Marie Skłodowska Curie Actions - 7th European Community Framework Programme* con progetto *«GRAWINAE - Granaries and warehouses in north Africa and Egypt during the Roman age. Typology, building techniques, function, productive context»* presso l'Université de Provence e il Centre Camille Jullian, Archéologie Méditerranéenne et Africaine di Aix-en-Provence (Francia) con *Certificate of Award* del 15.09.2016. Nel 2012 è stato vincitore di borsa professionale all'*École Française d'Athènes* (Grecia). Dal 2012 al 2014 è stato assegnista senior all'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IMAA- CNR) di Tito Scalo (PZ) con progetto *“Studio storico-archeologico finalizzato alla configurazione distributiva e stratigrafica di giacimenti geo-archeologici”*. Dal 2014 al 2017, è stato nuovamente vincitore del programma di alta qualificazione di durata triennale International Outgoing fellowships IOF delle Marie Skłodowska Curie

Actions nell'ambito dei programmi quadro dell'Unione Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione in Paesi extra EU, coordinando il progetto di ricerca FRAWM "*Feeding the roman army in the western Maghreb. Multidisciplinary approach for the study of the army's grain supply in the southern limit of the Roman Empire - province of Mauretania Tingitana*". La ricerca si è svolta presso l'*Institut National des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine* (INSAP) di Rabat (Marocco) dal 2014 al 2016 (Outgoing Phase) e presso l'*École française de Rome* (Roma) dal 2016 al 2017, ricevendo il *Certificate of Award* il 18.10.2017. Dal 2017 al 2020 è stato professore aggregato di Archeologia e Storia dell'arte romana presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM) del Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Basilicata. Grazie al DM. 963 del 28/12/2015, in quanto vincitore di programma di ricerca di alta qualificazione (MSCA IOF), ha avuto accesso alla chiamata diretta da parte dell'Università degli Studi della Basilicata, rivestendo dal 2020 il ruolo di RtdB e docente di Archeologia e Storia dell'arte romana (Laurea triennale in Operatore dei Beni Culturali e di Archeologia romana (Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte) presso il Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo. Ha partecipato a numerose campagne di scavo in Italia e all'estero. Dal 2000 al 2007, in stretta collaborazione con i direttori E. Papi (Università di Siena) e A. Akerraz (Institut National des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine di Rabat), ha partecipato alle ricerche archeologiche italo-marocchine sul sito della città di *Thamusida* (Sidi Ali ben Ahmed), assumendo la responsabilità dello scavo di numerose aree e l'autorizzazione ai rilievi architettonici sul sito di Sidi Ali Bou Djenoun, antica *Iulia Valentia Banasa*. In Italia, nel 2007 è stato responsabile scientifico e coordinatore delle prospezioni geofisiche con gradiometro Fluxgate sul sito archeologico lucano di Monte Coppolo (Valsinni - MT, Basilicata) e nel 2010 all'interno del Parco archeologico della antica Herakleia, in località Vallo (Policoro - MT). I risultati della ricerca sono stati pubblicati su Riviste internazionali di Fascia A. Nel 2011 ha ricevuto autorizzazione alla ricerca in Algeria, predisponendo il rilievo architettonico di alcuni edifici all'interno del sito archeologico e Patrimonio dell'UNESCO di *Thamugadi* (Algeria) con autorizzazione REF N. 085/CNRA/2011 del Centre National de la Recherche en Archéologie di Algeri. Nel 2013, in Croazia, è stato coordinatore e responsabile scientifico delle attività di prospezioni geofisiche nell'ambito del progetto "*CASKA Navires et navigation en Dalmatie romaine: Recherches d'archéologie maritime et navale à Caska (île de Pag, Croatie)*" sotto la direzione di Giulia Boetto (Centre Camille Jullian, Aix-Marseille Université, CNRS, MCC, INRAP - Francia) e di Irena Radić Rossi (*Sveučilište u Zadru* - Università di Zadar (Croazia)). Nel 2016, per conto dell'*École française de Rome* e all'interno dell'accordo quadro con l'Université di Batna 1 (Algeria) ha coordinato le attività di rilievo architettonico con tecnologia Laser scanning di due edifici interpretati come magazzini per lo stoccaggio delle derrate presso la città romana di *Thamugadi* (Algeria), sito UNESCO di importantissima rilevanza. Dal 2021 a oggi è Responsabile scientifico delle attività di ricerca geofisica e archeologica dell'Università degli Studi della Basilicata sul sito di Cugno dei Vagni (Nova Siri - MT, Basilicata). Dal 2022 a oggi è responsabile dell'Accordo quadro di cooperazione accademica e scientifica tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'*Institut National des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine* (INSAP) di Rabat (Marocco). Dal 2022 a oggi è direttore della missione archeologica dell'Università della Basilicata sul sito di Lalla Djilaliya/*Tabernae* in Marocco, ricevendo menzione e supporto logistico ed economico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Ambasciata italiana in Marocco e dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat. Ha partecipato come relatore, coordinatore, moderatore e membro del comitato scientifico di convegni nazionali e internazionali, seminari e workshop in Italia, Spagna, Francia, Marocco, Algeria. In particolare, insieme con Catherine Virlovet (Université de Provence) e Marie Brigitte Carre (CNRS-CCJ, Aix-en-Provence), è stato organizzatore e membro del Comitato Scientifico della *Table ronde internationale* "Greniers et entrepôts en Afrique du Nord et en Egypte dans l'Antiquité. Typologie, techniques de construction, fonction, contexte de production" svoltasi a Roma all'*École française de Rome* (11.02.2013). Alle comunicazioni scientifiche, in qualità di vincitore di bandi europei competitivi, ha aggiunto partecipato a seminari di carattere formativo e divulgativo sulle azioni messe in campo dall'Agenzia per la Promozione

della Ricerca Europea (APRE). In particolare si segnala la partecipazione al Seminario “*Horizon 2020. I bandi individual fellowship nelle Marie Sklodowska-Curie (MSCA) e l'European Research Council (ERC)*” con intervento “Testimonianza di esperienze di successo”. È autore di articoli su riviste internazionali, membro del comitato scientifico della Rivista *Kalkas* e referee della rivista internazionale spagnola “*Arqueologia de la Arquitectura*” e della rivista “*Herom. Journal of Hellenistic and Roman Material Culture*” (rivista di eccellenza Fascia A per il settore 10/A1 Archeologia). È autore della monografia “*Granai e magazzini dell'Africa romana. Architetture e sistemi di conservazione delle derrate*” (ISBN 978-88-5491-281- 6, *Mediterranean Archaeology Studies*, 2022) con prefazione di Catherine Virlouvet (Accademia dei Lincei). A partire dall'A.A. 2022/2023 è coordinatore vicario del Corso di Studi in Operatore dei Beni Culturali (Università della Basilicata). È membro del Collegio dei docenti del dottorato “*Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources* (Università degli studi della Basilicata) e del Dottorato in “*Patrimoni archeologici storici architettonici e paesaggistici del Mediterraneo_Pasap_Med*” (Università di Bari A. Moro). Dal 2022 è docente di Archeologia delle Province romane presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (Università degli studi della Basilicata); nel 2022 è stato visiting Professor presso École d'Histoire de l'art et d'Archéologie de la Sorbonne (UFR 03) dell'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Dal 7.1.2021 e per la durata di cinque anni, su designazione del Consiglio Superiore dei Beni culturali e paesaggistici e con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo della Repubblica Italiana è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione del Museo Nazionale di Matera (MNM).